

I Tecnici



Arch. UGO CARAGNANO

VIA ROMA n° 44/a - 29020 VIGOLZONE

VIA DEI MILLE N° 3 - 29121 PIACENZA

T. F. 0523.870903 C. 333.8482853

ugo@studiocnc.net - info@ugocaragnanoarchitetto.it

Coll. Andrea Gheno

FRANCO FOPPIANI

A R C H I T E T T O

Via S. Stefano, 4 29121 Piacenza - Tel-Fax 0523/469856

Mobile: 335/5421866 Email: mpfstudio@yahoo.it PEC: franco.foppiani@archiworldpec.it

I Committenti

CIVARDI SRL
TMV MOLINARI SRL

PROVINCIA DI PIACENZA
COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE

RICHIESTA DI ACCORDO OPERATIVO
EX-ART. 38 DELLA L.R. 24/17 IN LOCALITÀ COLOMBAROLA
IN COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PC)

ALLEGATO:

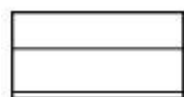
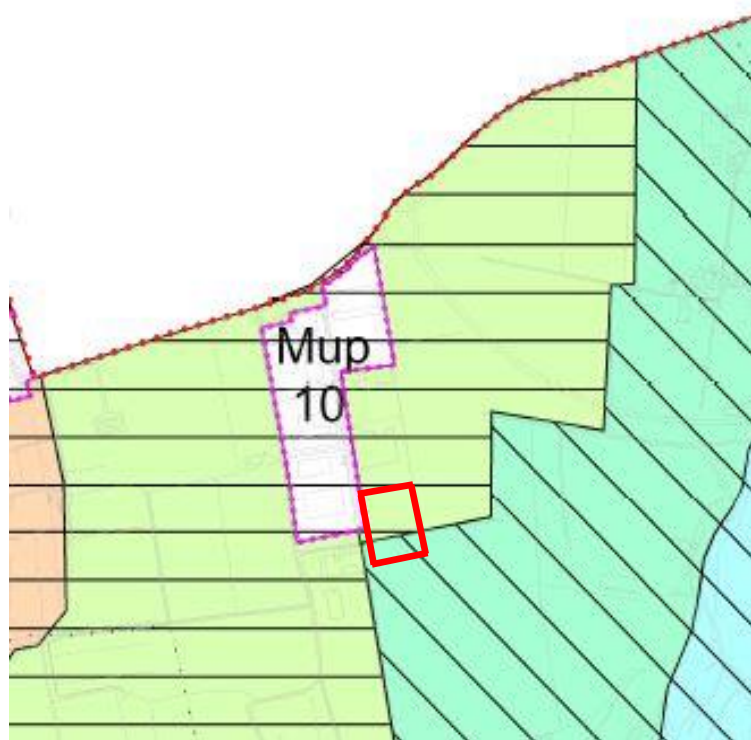
B.08

TAVOLE E SCHEDE VINCOLI

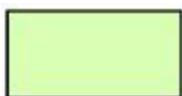
Di seguito si riporta lo stralcio delle tavole dei Vincoli e delle relative schede che interessano direttamente l'ambito territoriale oggetto di accordo operativo unificato.

Per ciascuna tavola e vincolo si dichiara anche la verifica effettuata della compatibilità dell'insediamento previsto. Vi è comunque da ricordare che la variante urbanistica incide soltanto sulla procedura attuativa (da Accordo Operativo previsto per gli insediamenti nel territorio urbanizzabile, a permesso di costruire per gli insediamenti ricadenti nel territorio urbanizzato) e non sulla destinazione di zona che rimane inalterata. Per taluni vincoli la compatibilità sarà verificata nell'ambito degli elaborati architettonici relativi al progetto edilizio proposto.

Tavola 1B Unità di paesaggio



Unità di paesaggio alta pianura piacentina e sub
unità 2A unita alta pianura piacentina (Scheda N. 11)



Ambito agricolo con elementi alloctoni
MUP5



Area interessata da Accordo Operativo unificato

Conformità: da approfondire in sede di progettazione edilizia

Scheda n.11

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**

Tavola n. 1b: Unità di paesaggio Provinciali e sub unità di paesaggio di rilevanza locale.

- **Sezione:**

Unità di Paesaggio Provinciali e sub Unità di Paesaggio di rilevanza locale.

- **Denominazione vincolo:**

Unità di Paesaggio Provinciali e sub Unità di Paesaggio di rilevanza locale.

- **Fonte normativa:**

PTPR: art. 6;

PTCP: art. 54.

- **Riferimento norme strumento urbanistico:**

PSC: art.29;

RUE: non disciplinate.

- **Oggetto e finalità del vincolo:**

In riferimento alle caratteristiche specifiche dei contesti paesistici interessati, la normativa è finalizzata al:

- mantenimento e miglioramento delle componenti significative e delle loro reciproche relazioni, ottimizzandone la percezione;

- riqualificazione delle situazioni di degrado e ridefinizione delle relazioni fisiche e/o percettive tra componenti significative esistenti e di nuova realizzazione;

- introduzione di nuove componenti significative e di nuove relazioni fisiche e/o percettive capaci di arricchire e caratterizzare i contesti di appartenenza.

- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**

PTCP: Tavola T1. Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciali scala 1:100.000;

PSC- QC: QC2.2.1 scala 1/10.000.

- **Data di aggiornamento:**

Luglio 2010

- **Collegamenti alle fonti documentali:**

http://webpa.editabpo.info/ptcp/NORME/all_N6.pdf

Tavola 1C Assetto vegetazionale



Elementi lineari (Scheda N. 16)



Area interessata da Accordo Operativo Unificato

Conformità: da approfondire in sede di progettazione edilizia

Scheda n.16

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
*Tavola n. 1c: Ambiti di valorizzazione e gestione del territorio-
Assetto vegetazionale.*
- **Sezione:**
Assetto vegetazionale.
- **Denominazione vincolo:**
Elementi lineari- art. 8 e 9 PTCP.
- **Fonte normativa:**

PTCP: art. 8 e 9.

- **Riferimento norme strumento urbanistico:**

PSC: art.10;

RUE: non disciplinati.

- **Oggetto e finalità del vincolo:**

Gli elementi arborei lineari sono oggetto di tutela naturalistica, paesaggistica, di protezione idrogeologica, e di ricerca scientifica, per il loro ruolo nel riequilibrio climatico.

- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**

INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA e tutela e valorizzazione delle essenze arboree esistenti.

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**

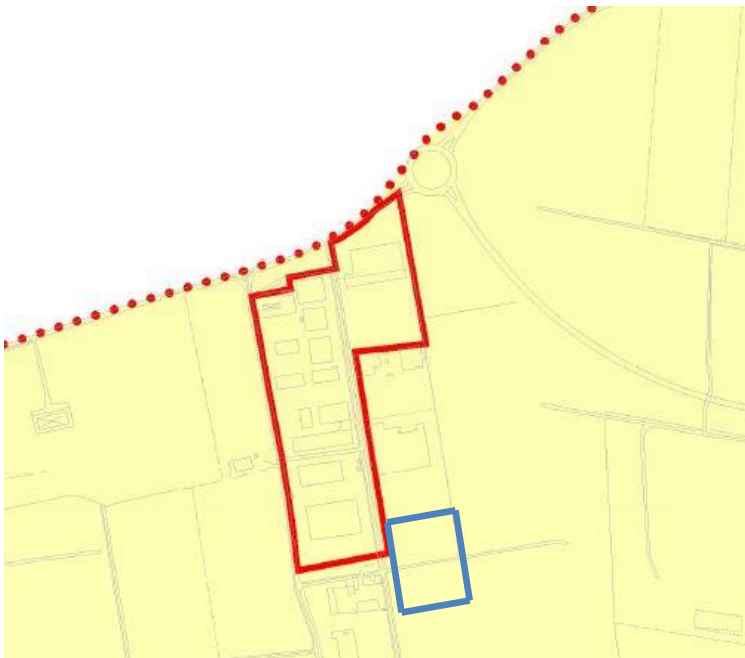
PTCP: Tavole A2 Assetto vegetazionale, scala 1: 25.000;

PSC: TAV. PSC3.5 Assetto Vegetazionale scala 1/10.000.

- **Data di aggiornamento:**

Luglio 2010 - Luglio 2011

Tavola 2A Tutela fluviale e dissesto



Dissesto potenziale art. 30 e 31 del PTCP deposito alluvionale terrazzato (Scheda N. 19)



Area interessata da Accordo Operativo Unificato

Conformità: da approfondire in sede di progettazione edilizia

Scheda n.19

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 2a: Tutela fluviale PTCP e Rischio dissesto.
- **Sezione:**
Rischio di dissesto PTCP.
- **Denominazione vincolo:**
*Dissesti attivi artt. 30,31 commi 6,12 e 13, del PTCP;
Dissesti potenziali artt. 30,31 commi 8,12, PTCP.*
- **Fonte normativa:**
*PTPR 1993: art. 26;
PAI: art. 9;
PTCP: artt. 30 e 31 commi 6, 7, 8, 12 e 13.*
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
*PSC: art.19;
RUE: art.70.*
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Individuazione di areali caratterizzati da dissesto attivo o potenziale finalizzata all'indicazione di norme riferite all'edificazione.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA a seguito di uno studio del rischio dell'area in dissesto e di verifica di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente e la possibile evoluzione.
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
PTCP: Tavole A3 Carta del dissesto, scala 1:25.000.
- **Data di aggiornamento:**
Luglio 2010

Tavola 2B/3 Polizia idraulica - canali di bonifica



Canali di bonifica (Scheda N. 23)



Area interessata da Accordo Operativo Unificato

Conformità: da approfondire in sede di progettazione edilizia

Scheda n.23

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 2b: Pericolosità idraulica PGRA-PAI; Rischio idraulico PGRA-PAI; Polizia Idraulica; Tutela dei corpi idrici superficiali; Rischio Sismico e Classificazione sismica.
- **Sezione:**
Polizia Idraulica.
- **Denominazione vincolo:**
Norme di polizia idraulica per il reticolo di bonifica.
- **Fonte normativa:**
*RD n. 523/1904: artt. 93÷101;
PAI: art. 14 comma 7;*

PTCP: art. 10 comma 12.

- **Riferimento norme strumento urbanistico:**

PSC: non disciplinato

RUE: non disciplinato

- **Oggetto e finalità del vincolo:**

Indicazione di una fascia di rispetto di mt. 10.00 per lato riducibile a mt. 5,00 a seconda dell'importanza del cavo e della consistenza dell'opera, previo parere del Consorzio di Bonifica delle Acque.

- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**

INEDIFICABILITA' ASSOLUTA

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**

Data base del Consorzio di Bonifica

- **Data di aggiornamento:**

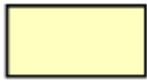
20/07/2016

Tavola 2B/4 Classificazione Sismica





Classificazione sismica Classe III (Scheda N. 25)



Depositi detritici, alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati (Scheda N. 24)



Area interessata da Accordo Operativo Unificato

Conformità: da approfondire in sede di progettazione edilizia

Scheda n.24

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 2b: Pericolosità idraulica PGRA-PAI; Rischio idraulico PGRA-PAI; Polizia Idraulica; Tutela dei corpi idrici superficiali; Rischio Sismico e Classificazione sismica.
- **Sezione:**
PTCP: Rischio sismico art. 33.
- **Denominazione vincolo:**
Rischio sismico;
- **Fonte normativa:**
*O.P.C.M. 3274/2003;
DPR n. 380/2001;
L.R. n. 19/2008;
DAL n. 112/2007 come mod. da DGR n. 2193/2015,
ICMS 2008 (Indirizzi emanati dalla Conferenza RR e PP autonome
e dal DPC-PCM);
PTCP: art. 33.*
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
*PSC: art. 20;
RUE: art. 71.*
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Riduzione del rischio sismico, attraverso analisi di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione, che indirizzino le scelte localizzative, i processi di trasformazione e di realizzazione delle opere secondo criteri di prevenzione e mitigazione del rischio.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
Individuazione degli interventi di consolidamento da effettuare sugli edifici esistenti e delle caratteristiche strutturali che garantiscano ai

nuovi edifici una resistenza a eventuali eventi sismici (VEDI SCHEDE PRECEDENTE).

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
PTCP: Tavole A4 Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali, scala 1:25.000;
PSC: TAV. PSC3.9 Aspetti Sismici scala 1/10.000.
- **Data di aggiornamento:**
Luglio 2010 – Giugno 2010

Scheda n.25

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 2b: Pericolosità idraulica PGRA-PAI; Rischio idraulico PGRA-PAI; Polizia Idraulica; Tutela dei corpi idrici superficiali; Rischio Sismico e Classificazione sismica.
- **Sezione:**
Zone sismiche (OPCM n. 3274/2003 e DGR n. 1164/2018).
- **Denominazione vincolo:**
Classificazione sismica.
- **Fonte normativa:**
OPCM n. 3274/2003;
DGR n. 1435/2003;
OPCM n. 3519/2006;
DAL n. 112/2007 come mod. da DGR n. 2193/2015 e da DGR n. 1164/2018;
NTC2018;
L.R. n. 19/2008.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
PSC: art.20;
RUE: art.71.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Suddivisione del territorio in zone secondo il rischio sismico calcolato. Indicazione di normative edilizie riferite alle caratteristiche strutturali dei nuovi edifici e agli interventi di consolidamento.
- Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITA' CONDIZIONATA.

Le norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche definiscono, seconda del rischio sismico rilevato:

a) l'altezza massima degli edifici in relazione al sistema costruttivo, al grado di sismicità della zona ed alle larghezze stradali;

b) le distanze minime consentite tra gli edifici e giunzioni tra edifici contigui;

c) le azioni sismiche orizzontali e verticali da tenere in conto del dimensionamento degli elementi delle costruzioni e delle loro giunzioni;

d) il dimensionamento e la verifica delle diverse parti delle costruzioni;

e) le tipologie costruttive per le fondazioni e le parti in elevazione.

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**

OPCM n. 3274/2003 come mod. da DGR n. 1164/2018;

PSC: TAV. PSC3.9 Aspetti Sismici scala 1/10.000

- **Data di aggiornamento:**

luglio 2010- Giugno 2011

Tavola 2C/1 Tutela delle risorse idriche



Zone di pedecollina pianura B (Scheda N. 27)



Zone di vulnerabilità intrinseca alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale (Scheda N. 28)



Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (Scheda N. 29)



Area interessata da Accordo Operativo Unificato

Conformità: da approfondire in sede di progettazione edilizia

Scheda n.27

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 2c: Tutela delle risorse idriche, tutela paesaggistica dei corpi idrici PTCP, stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici sotterranei.
- **Sezione:**
Tutela delle risorse idriche PTCP
- **Denominazione vincolo:**
Zone di protezione delle acque sotterranee e superficiali - Aree di ricarica
- **Fonte normativa:**
*D.Lgs. n. 152/2006: art. 94;
PTA 2005: art. 42;
PTCP 2010: art. 35 commi 3 e 4;
DGR n. 543/2018.*
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
*PSC: art.23, art.24;
RUE: art.73, art.74;*
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Individuazione e tutela delle aree di ricarica diretta e indiretta della falda acquifera
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
*EDIFICABILITA CONDIZIONATA.
Controllo e limitazione degli scarichi delle attività agricole e civili insediate e insediabili.*
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
*PTCP: Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000;
PSC: TAV.PSC3.8 Sistema idrogeologico scala 1/10.000*
- **Data di aggiornamento:**
Giugno 2010 - Luglio 2010

Scheda n.28

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 2c: Tutela delle risorse idriche, tutela paesaggistica dei corpi idrici PTCP, stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici sotterranei.
- **Sezione:**
Tutela delle risorse idriche PTCP.
- **Denominazione vincolo:**
Aree Critiche
- **Fonte normativa:**
*D.Lgs. n. 152/2006;
PTA 2005 artt. 29÷33;
PTCP2010 art. 34 e35 commi 3 e 9;
Regolamento Regionale n. 3/2017.*
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
*PSC: non disciplinate
RUE: non disciplinate*
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano e la tutela delle risorse idriche complessive.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
EDIFICABILITA'CONDIZIONATA. Tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica attraverso la limitazione delle attività consentite, prioritariamente tramite l'esclusione dei centri di pericolo .
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
*PTCP - Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000;
PSC: TAV. PSC3.7 Aspetti Idrogeologici scala 1/10.000.*
- **Data di aggiornamento:**
Giugno 2010 - Luglio 2010

Scheda n.29

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 2c: Tutela delle risorse idriche, tutela paesaggistica dei corpi idrici PTCP, stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici sotterranei.
- **Sezione:**
Tutela Paesaggistica dei corpi idrici PTCP.
- **Denominazione vincolo:**
Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei.
- **Fonte normativa:**

D.Lgs. n. 152/2006;
PTPR 1993: art. 28;
PTCP 2010: art. 36 bis.

- **Riferimento norme strumento urbanistico:**

PSC: art.23;
RUE: art.74.

- **Oggetto e finalità del vincolo:**

Le zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei per condizioni di elevata permeabilità dei terreni e ricchezza di falde idriche.

- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA. Controllo degli scarichi liberi sul suolo e nel sottosuolo di liquidi e di altre sostanze di qualsiasi genere o provenienza, con la sola eccezione della distribuzione agronomica del letame o liquami e delle sostanze ad uso agrario, nel rispetto dei contenuti della specifica disciplina di settore. Divieto di stoccaggio o accumulo dei liquami prodotti da allevamenti zootecnici e dei concimi organici, con la sola eccezione di appositi contenitori impermeabilizzati;

Divieto di interrimento, interruzione o deviazione delle falde acquifere sotterranee, con particolare riguardo per quelle alimentanti pozzi ed acquedotti per uso idropotabile.

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**

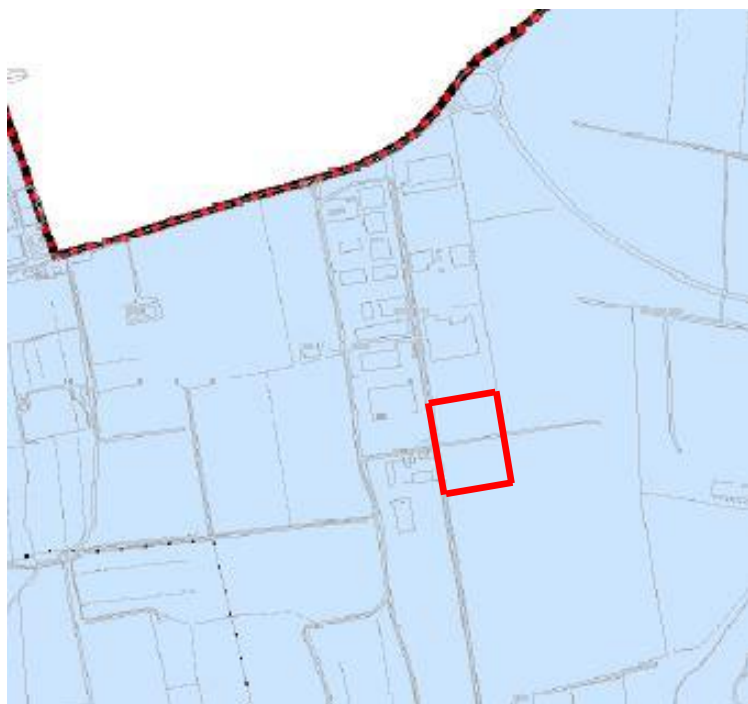
PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000.

PSC: TAV. PSC4.3 Condizionamenti della Pianificazione Sovraordinata scala 1/10.000

- **Data di aggiornamento:**

Luglio 2010 - Giugno 2011

Tavola 2C/2 Stato e Obiettivi dei corpi idrici



Codice ID-2015: 0032ER-DQ1-CL (LI) (Scheda N. 30)
Codice ID-2015: 2301ER-DQ2-CCI (Ci) (Scheda N. 30)



Area interessata da Accordo Operativo Unificato

Conformità: da approfondire in sede di progettazione edilizia

Scheda n.30

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 2c: Tutela delle risorse idriche, tutela paesaggistica dei corpi idrici PTCP, stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici.
- **Sezione:**
Stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici.
- **Denominazione vincolo:**
Stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici.
- **Fonte normativa:**
*D.Lgs. n. 152/2006;
PdG/PGA 2015;*

PTA 2005: artt. 14÷25;

PTCP 2010: art. 34.

- **Riferimento norme strumento urbanistico:**

PSC: non disciplinati

RUE: non disciplinati

- **Oggetto e finalità del vincolo:**

Disciplina generale di tutela, di tutte le acque superficiali e sotterranee pubbliche.

- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**

Salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, tutela delle risorse idriche complessive, attraverso specifiche misure per la tutela generale quali - quantitativa ed ecologica, tutela paesaggistico - ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei. I corsi d'acqua superficiali e sotterranei sono identificati da un codice riportato nella tavola di riferimento. Gli obiettivi di tutela e le relative prescrizioni sono riportate per ciascun corso d'acqua negli elaborati allegati al PGA (Piano di gestione delle acque del distretto idrografico padano), scaricabili agli indirizzi web di seguito riportati.

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**

PdG/PGA Piano di gestione delle acque del distretto idrografico padano (strumento di pianificazione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po).

- **Data di aggiornamento:**

27/10/2016

- **Collegamenti alle fonti documentali:**

1) *caratterizzazione di stato/obiettivi:*

http://www.adbpo.it/PianoAcque2015/Elaborato_05_Obiettivi_3mar16/PdGPO2015_Elab5_Obiettivi_3mar16.pdf,

2) *azioni da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi:*

http://www.adbpo.it/PianoAcque2015/Elaborato_07_Misure_3mar16/PdGPO2015_Elab_7_ProgrammaMisure_3mar16.pdf

3) *relativo database in formato mbd:*

http://www.adbpo.it/PianoAcque2015/Elaborato_07_Misure_3mar16/PdGPO2015_All74_Elab_7_3mar16/